

Il tour

DS6592

DS6592

Katia e Marielle Labèque le cattive ragazze del pianismo

di **Florella Sassanelli**

Le cattive ragazze. L'appellativo - scherzoso - delle sorelle Katia e Marielle Labèque (da oggi e sino a lunedì in tournée in Puglia) è più che adeguato per queste due pianiste («il miglior duo di pianoforte al mondo», secondo il *New York Times*) per le quali il compositore Philip Glass ha scritto - oltre che un *Concerto per due pianoforti* - anche gli adattamenti pianistici di una trilogia operistica sui testi di Jean Cocteau, a cominciare proprio da *Les enfants terribles*.

Ormai entrambe over 70, le sorelle Labèque sono immutate nello stile sempre glamour rock (un tempo compagna di John Mc Laughlin, Katia è da qualche anno fidanzata con David Chalmin, chitarrista anche lui, mentre Marielle è sposata col direttore d'orchestra russo Semyon Bychkov), il che trasforma i loro concerti in eventi unici. Né il tempo affievolisce la grinta delle due musiciste, come testimonia il programma di questa mini tournée che le porta oggi a Foggia (ore 19, nel rinnovato auditorium Santa Chiara), domenica a Lecce (ore 18, nel teatro Apollo) e lunedì a Bari (ore 21, nel teatro Piccinni), frutto di una virtuosa collaborazione tra tre enti storici della musica pugliese, Fondazione Apulia Felix (info 392.989.23.31), Camerata musicale salentina (botteghino 0832.30.99.01) e Camerata musicale barese (info 080.521.19.08 e cameratamusicalebarese.it). Il programma s'intitola *A due pianoforti* e mette insieme due lavori di Glass (le versioni a due pianoforti delle opere *Orphée* e *La belle et la bête* scritte per le due pianiste francesi da Michael Riesman) e tre brani

tratti da *West Side Story* di Bernstein (*Jet song*, *Maria* e *America*, trascritti per loro da Irwin Costal).

Figlie di una pianista italiana, vicina di casa di Giacomo Puccini e allieva di Marguerite Long, Katia e Marielle Labèque hanno studiato a Parigi. In mezzo secolo di musica hanno letteralmente stravolto, e allargato, il repertorio dei due pianoforti, interpretando lavori classici e romantici, ma anche avventurandosi nel jazz, nel Barocco, e allo stesso tempo esplorando la musica più moderna e sperimentale, commissionando nuove partiture, inventando progetti e sfidando se stesse e i loro limiti. Per nulla influenzate dalla competitività dell'ambiente musicale che le incoraggiava a due carriere solistiche, negli anni del dissenso giovanile - il Sessantotto a Parigi - hanno trovato nel duo la risposta all'anti-convenzionalità.

Nel 1980 la loro incisione della *Rhapsody in blue* di Gershwin (tra i primi dischi d'oro della musica classica) ha aperto al compositore americano - sino ad allora snobbato dall'establishment - le porte delle sale da concerto ufficiali. Nessuno è riuscito a far loro cambiare idea, neanche il compositore Olivier Messiaen che un giorno, bussando a un'aula del conservatorio parigino, propose a una di loro di registrare insieme alla moglie, la pianista Yvonne Loriod, le sue *Visions de l'Amén*.

«Abbiamo cominciato insieme e non possiamo cominciare a dividerci adesso», gli risposero. Quella registrazione di Messiaen le avrebbe portate a collaborare con Ligeti, Boulez, Berio, insomma a intrecciare la storia che è tutta loro e che ancora rappresentano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In concerto oggi a Foggia,
domenica a Lecce,
lunedì a Bari. "Miglior duo
pianistico al mondo"
secondo il New York Times



...rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2021: 4.087
Lettori Ed. II 2022: 73.000
Quotidiano - Ed. Bari

Dir. Resp.: Maurizio Molinari

16-FEB-2024
da pag. 12 /
foglio 2 / 2
www.mediapress



📷 Le musiciste
Le pianiste
e sorelle
Katia e Marielle
Labèque

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI ARI...